

COPERNICO E LE STELLE FISSE

Nel momento in cui la "rivoluzione copernicana" si scopre come rivoluzione dall'alto, il movimento universitario si riscopre come rivoluzione dal basso (a nulla è servita la trappola nazional-popolare ordita a Firenze).

Il movimento universitario ha immediatamente riconosciuto nel d.d.l. Ruberti un elemento del processo di involuzione autoritaria della gestione economica e politica del paese. Si è immediatamente proposto come momento di espressione e di difesa di una democrazia sostanziale schiacciata tra capitale oligopolistico e oligarchia politica. L'autonomia finanziaria (attribuzione della capacità impositiva) e la legalizzazione dell'ingresso dei capitali privati nelle università pubbliche (cd. privatizzazione) sono l'applicazione specifica di un disegno complessivo che tende a demolire le residue garanzie sociali e a mercificare l'intera vita del paese affidandone la gestione economico-politica ad una ristretta cerchia di magnati del profitto e di politici corrotti. Autonomia finanziaria e privatizzazione sono gli strumenti proposti dal blocco conservatore per demolire le garanzie sociali in tutti i settori della vita del paese (v. legge sullo sciopero, piano Schimberni, piano Mammi, riforma della sanità, riforma delle autonomie locali e il cd. piano Imbeni-Vitali).

Il PCI si propone attraverso una "rivoluzione copernicana" diretta dall'alto come soggetto politico attore di questa svolta autoritaria.

Il movimento universitario ha ribadito che la ricchezza prodotta socialmente deve ritornare alla società ed ha lanciato, seppure in maniera confusa e primitiva, un messaggio ben preciso: l'apertura dei paesi dell'est rimette in discussione la ristrutturazione oligopolistica dell'Europa Occidentale e apre spazi per l'affermazione della necessità di gradi maggiori di socializzazione della ricchezza.

Il PCI, dopo una mistificatoria critica del "consumismo", non sa proporre altro che l'alternativa del capitale monopolistico: il pauperismo. E' derisoria la pretesa di chi vuole entrare nella Seconda Internazionale come "comunista" e propone un programma tachteriano che sfonda a destra rispetto agli stessi laburisti inglesi.

**ON. OCCHETTO, NEL GRAN SUBBUGLIO COPERNICANO C'E' ANCORA BISOGNO
DI STELLE FISSE!**

**GLI OCCUPANTI DI
GIURISPRUDENZA**

Bologna 10/3/90